

Guida al Salone

Arredamento e design dominano la Fiera: ecco le novità

Riparte questa settimana, in Fiera, la lunga maratona del Salone del Mobile, che quest' anno cambia nome e marchio e si trasforma in «Milano Design Week» proprio per sottolineare il coinvolgimento di tutta la città alla «settimana del design». Il nuovo logo, progettato dallo Studio Cerri & Associati, definisce la 43a edizione del Salone, che coinvolge 1.900 espositori su una superficie di oltre 200 mila metri quadrati, aperti al pubblico domenica 18 aprile dalle 9.30 alle 18.30 (ingresso 18 euro): gli altri giorni, dal 14 al 19 aprile, l' ingresso è riservato agli addetti del settore. Come sempre, gli spazi della fiera sono suddivisi per orientamenti stilistici (classico, moderno, design e fusion) e per categorie (Mobili e Complementi d' arredo, Bagno, Tessile, Cucina, Ufficio): la proposta di prodotti, idee e innovazioni è un' immensa vetrina di stili e di materiali, che «supera» i confini dell' arredamento, per diventare un vero e proprio simbolo dell' «italian way of life». Lo conferma Rosario Messina, presidente del Cosmit, l' Ente organizzatore: «In questi anni il Salone si è radicalmente trasformato: da semplice fiera è diventato un evento con cui l' Italia comunica al mondo intero il suo stile di vita. E nonostante il periodo di crisi, si conferma come manifestazione trainante e leader del proprio settore». Un appuntamento da non perdere, quindi, soprattutto per chi è a caccia di nuove tendenze e in particolar modo per chi sta «mettendo su» casa. Le cose da vedere, però sono molte: per non «perdersi» tra le centinaia di stand abbiamo messo a punto una mini-guida del Salone, completa di spunti e segnalazioni degli stand e dei padiglioni da non perdere. Ecco allora i nostri consigli per una visita «mirata». Entriamo in cucina Come sarà la cucina di domani? Basta un giro per i quattro padiglioni di Eurocucina (pad. 14/2 - 15/2 - 16/2 - 16/1) per farsi un' idea di tutte le novità e scegliere lo stile preferito. Anche se, va detto, le proposte delle aziende si assomigliano molto: quest' anno riemerge un materiale tradizionale come il legno, ma abbinato ad acciaio o laminato, o anche a materiali alternativi come il vetro, la ceramica e la plastica. Le linee sono squadrate e pulite e le tinte naturali, come il grigio e il marrone scuro dei legni africani, ma si riconfermano anche i classici bianco e nero e qualche tocco vivace come il rosso o l' arancio. Se cercate una soluzione raffinata e di grande design date un' occhiata allo stand di Varenna-Poliform: la cucina «Time», con ante laccate goffrate e piano di lavoro in acciaio incassato è un classico senza tempo. Sempre al top anche i modelli firmati da Antonio Citterio per Arc Linea: la novità è «Convivium», caratterizzata da una grande isola in legno di teak e da un piano in acciaio alto 20 centimetri in cui sono incassate tutte le funzioni. Dada propone una cucina monoblocco avveniristica, firmata da Foster and Partners, ma chi preferisce uno stile più tradizionale può orientarsi su «Vela Quadra», sempre di Dada: il progetto di Ferruccio Laviani prevede ante in rovere naturale o tinto grigio e piani in Corian. Elam invece propone una riedizione della storica «E5» di Marco Zanuso, essenziale e modernissima. Meno conosciute ma molto interessanti le proposte delle aziende Abc, Aiko e Ciatti. E se cercate un ottimo rapporto qualità-prezzo, ci sono i modelli Scavolini, Salvarani e Snaidero. Spazio al bagno Al suo secondo appuntamento in Fiera, il bagno acquista sempre più spazio e importanza: lo dimostra il fatto che al Salone occupa tutto il padiglione 13. Da luogo deputato all' igiene si è trasformato in vero e proprio centro del benessere e di conseguenza le aziende propongono sanitari e rubinetterie sempre più avanzati tecnologicamente e sempre più belli da vedere. Mentre i materiali, anche quelli più avveniristici, dialogano con disinvoltura con quelli più tradizionali, come i legni pregiati e i rivestimenti in preziose tessere di mosaico di memoria bizantina. Ecco qualche idea: le rubinetterie di design di Rapsel, le colonne doccia ultra-tecnologiche e minimaliste di Fantini, le vasche accoglienti e tondeggianti di Agape, i lavandini in pietra «monolitici» di Antonio Lupi e quelli in cemento liscio e colorato di Moab 80. Da segnalare anche i lavabi sinuosi e curvilinei di Rapsel realizzati in Cristalplant, un materiale ad alta malleabilità e lavorabilità. Ovviamente si tratta di prodotti di fascia alta: chi vuole una rubinetteria di design a prezzi accessibili può trovare soluzioni interessanti allo stand di Rubinetterie Cristina. Infine, per trasformare il bagno in una beauty-farm, le cabine doccia multifunzione di Teuco e le vasche idromassaggio di Jacuzzi, capaci di accogliere fino a quattro persone. Fra letti e divani Per farsi un' idea delle proposte più classiche vale la pena fare un giro al padiglione 20, che ospita le aziende storiche del design: innanzitutto Zanotta, che propone, a fianco ai suoi cavalli di battaglia, una nuova linea di imbottiti. Belli da vedere ma soprattutto comodi da usare i divani di Flexform, che per alcuni modelli propone anche le versioni divano-letto. Per

quanto riguarda i letti, il grande stand di Flou soddisfa tutti i desideri: si va dalle soluzioni più classiche, tutte in tessuto, alle ultime novità di design firmate Rodolfo Dordoni e Carlo Colombo. Altre proposte interessanti si trovano agli ultimi piani dei padiglioni 4 e 5: qui la scelta spazia dai letti tessili di Orizzonti, disegnati da Paola Navone (pad. 4.III) ai divani, poltrone e letti in pelle prodotti dalla storica azienda Poltrona Frau (pad. 4.IV). Chi cerca qualche proposta di design più «audace» non deve perdersi gli stand di Edra (padiglione 5.III) super-scenografico e con idee originali all'avanguardia; e di Moroso (padiglione 4.IV), che quest' anno propone una collezione firmata, tra gli altri, da Ron Arad, Patricia Urquiola, Konstantin Grcic. Tavoli e sedie Partiamo dal padiglione 20, in cui vi segnaliamo le sedie in legno curvato di Montina, classiche e perfette per ogni tipo di arredo. Per un arredo più giovane e informale ecco le proposte ironiche, pratiche e convenienti di Kartell, rigorosamente in plastica e firmate dai grandi nomi del design: non perdetevi l' allestimento dello stand, che è sempre uno dei più divertenti del Salone. Per quanto riguarda i tavoli, ecco due idee per chi ama le linee «minimal»: il tavolo «Jack» di Ludovica e Roberto Palomba per Zanotta, in acciaio cromato e piano in mdf colorato, e la serie «Colors», firmata da Bruno Fattorini per M.D.F. (Padiglione 4), in alluminio laccato lucido colorato e piani in cristallo o in porcellana. Super classiche le soluzioni di Poliform: tavoli in legno di rovere sbiancato o tinto wengè, anche allungabili. Più ironico il modello Diamond di Molteni &C., caratterizzato dal piano in cristallo satinato colorato e da un design particolare delle gambe. Tutto tessile L' allestimento del padiglione 17, interamente dedicato all'universo dei tessuti e firmato da Ricardo Bello Dias, è di grande comfort e piacevolezza: colori caldi, effetti di luce, musica e aromi miscelati tra loro creano un ambiente rilassante che sollecita i sensi dei visitatori. Se cercate idee per tende, copriletti, tappeti e tessuti di ogni genere, siete arrivati nel posto giusto: le proposte spaziano dalle idee più «fashion» degli stilisti che hanno creato una home collection, come Missoni e Trussardi, ai marchi più classici: Frette, Bellora, Cacharel, Signoria di Firenze... Non mancano le proposte più pratiche ed economiche di due note marche come Gabel e Bassetti: tovaglie e lenzuola, bianche o colorate, perfette da usare tutti i giorni. Se a questo punto iniziate a sentire la stanchezza e volete concedervi una pausa nel comfort più assoluto, fermatevi al «business point» allestito all'interno del padiglione: è un luogo dove potete rilassarvi per qualche minuto, magari leggendo le riviste e i quotidiani che vengono messi a disposizione. **Infine, il tessuto si trasforma in un evento collaterale chiamato «Intrecci»: due affermate artiste-performer, l' argentina Florencia Martinez e l' inglese Helen Murray, con i materiali che vengono messi a disposizione dalle varie aziende espositrici, realizzano direttamente sotto i vostri occhi opere d' arte che aiutano a sottolineare le infinite potenzialità dei tessuti.** Pensando all' ufficio Sedie ergonomiche, tavoli, librerie e archivi: il nuovo ufficio (ai padiglioni 14/1 - 15/1 - 16/1) è sempre più libero e creativo. Il confine casa/lavoro, sempre più labile: per questo l' Eimu propone soluzioni anche per chi deve arredare solo un angolo-studio in casa. E per questo elegge come «macrotema» di questa edizione «Work & Emotion», ovvero il luogo di lavoro come luogo dell' immaginario. I temi trattati sono tre: «Human Touch», che individua gli elementi che rendono un ambiente di lavoro a misura d' uomo; «No stress», soluzioni per alleviare questo male moderno attraverso l' uso di materiali, colori e luci; «Intelligent Space», sulla distribuzione degli spazi. Al top della categoria, le proposte di Tecno e Unifor, ma sono molto interessanti anche i sistemi operativi di Fantoni, perfetti per creare, assemblando tante scrivanie, gruppi lineari, circolari o ad angolo; belle le finiture, in rovere sbiancato o color grigio nebbia. Infine, gli accessori di Rexite: cestini, orologi da tavolo o da parete, portapenne... INFORMAZIONI Milano Design Week. Fiera di Milano, dal 14 al 19 aprile; apertura al pubblico: domenica 18, ore 9.30-18.30, ingresso 18 euro. Telefono 02.72.59.41. Dieci eventi da non perdere FUORI-SALONE Sono centinaia le mostre del «Fuori Salone», organizzate in occasione della settimana del design milanese, da seguire «muniti» della mini-guida «Interni - Fuori Salone», che si trova in omaggio in tutti i punti che ospitano gli eventi. Noi abbiamo selezionato dieci eventi assolutamente da non perdere: eccoli. 1 - GOLOSO Grande mostra-evento dedicata al «cibo di strada» da consumarsi standing, organizzata dalla rivista Interni e dal Salone del Mobile: 10 chioschi che uniscono architettura e gastronomia progettati da altrettanti architetti e designer, con degustazioni di piatti e menu creativi tutti da provare, che vanno dalla prima colazione all' happy hour. Un percorso gastronomico che spazia dalla Risotteria alla Gelateria, dalla Croissanteria al «Bar dell' acqua». Particolare attenzione alla grafica dei contenitori e alla presentazione del cibo. Street Dining Design: Triennale di Milano, viale Alemagna 6, dal 14 al 19 aprile ore 10-22; dal 20 aprile al 2 maggio ore 10.30-20.30. 2 - D' AVANGUARDIA Novegrosi trasforma in un immenso expo-village che riunisce design d' avanguardia, arte contemporanea e modernariato. Tante le mostre, coordinate da Paola Colombari: su Pier Giacomo Castiglioni, le ceramiche anni ' 60 di Giò Pomodoro, l' arte del vetro di

Murano. Avantgardesign: Parco Esposizioni di Novegro, tel. 02.29.00.15.51 o 02.70.20.00.22, dal 16 al 18 aprile, ore 10-20, ingresso 12 euro (l'invito alla serata inaugurale, il 15 alle ore 19, si può scaricare gratis dal sito www.parcoesposizioninovegro.it). 3 - NORDICO Più di 200 oggetti scelti tra quelli che hanno fatto dello stile nordico un mito: cinquant'anni di storia, dalla nascita al grande ritorno in auge, passando attraverso Aalto, Ittala, Marimekko, Panton... Il 16 aprile dalle 13 alle 16, «Open House»: grande festa-incontro a cui partecipano alcuni noti designer dei Paesi scandinavi. Design scandinavo al di là del mito: Triennale di Milano, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41, fino al 13 giugno, ore 10.30-20.30, ingresso 5 euro. 4 - SCENOGRAFICO. Ambientata in una delle più affascinanti architetture industriali della città, Ross Lovergrove firma una mega installazione animata da imponenti ma leggerissime ossature in polistirolo, raccontate con lo stupore di un bimbo: basta pensare che il Brontosauo è lungo 18 metri, il T Rex ha un aspetto amichevole e lo Stregosauo ha una bella spina dorsale a ventaglio. Designosaurus: Segheria, via Meda 24, tel. 02.83.72.924, dal 15 al 19 aprile, ore 10.30-21, inaugurazione 14 aprile, ore 17.30-22. 5 - DI TENDENZA. Fino a pochi anni fa era un'area industriale e semi-periferica, oggi è diventata la zona più hot della città: qui si svolgono più di 80 mostre, che coinvolgono negozi, capannoni, open-space. Trascorrere un pomeriggio girovagando tra questa via è l'occasione migliore per captare le ultime tendenze. Zona Tortona: vie Tortona, Savona e dintorni, www.zonatortona.it, dal 14 al 19 aprile. 6 - FIABESCO La famosa azienda di imbottiti Moroso presenta la foresta incantata di Tord Boontje: un'installazione emozionale e multisensoriale sul tema della natura, al confine tra arte e design, costellata di sedute haute couture vestite con organze di seta, cotone, panni e feltri. Happy Ever After: Moroso, via Pontaccio 8/10, tel. 02.87.89.90, dal 15 al 19 aprile, ore 11-21. 7 - BIANCHISSIMO La galleria Giò Marconi appena rinnovata ospita un'installazione di Ron Arad, nata dalla collaborazione con DuPont Corian. L'idea è affascinante: immaginate uno spazio vuoto con pareti bianche e levigate e una grande colonna al centro. Proprio quando il vostro sguardo non è pronto eccovi circondati da immagini e messaggi in movimento. Poi, improvvisamente, tutto torna bianco. Lo-Rez-Dolores-Tabula-Rasa: Galleria Giò Marconi, via Tadino 15, tel. 02.29.404.373, dal 15 al 19 aprile, ore 10-20. 8 - COLORATISSIMO In una spettacolare ex fabbrica di ombrelli oggi trasformata nello show room di Missoni, sono presentati i nuovi arredi ultrasoft creati da Mogu e l'edizione limitata «Patchwork2»: 60 vasi di vetro reinterpretati da Stephen Burks con applicazioni puzzle di tessuti vintage della maison. Mogu Fun Fun & Patchwork: Missoni Home, via Solferino 9, tel. 02.85.45.821, dal 14 al 19 aprile, ore 10-21. 9 - AMBIENTALISTA Giovani designers a confronto sul tema della comunicazione e della progettazione di nuovi oggetti creati per ripensare il rapporto con l'ambiente naturale: dallo spaventapasseri d'autore agli attrezzi per agrituristi e gastronomi. NEW AGRICulture, 19 designers tra bio e OGM: OPOS c/o asap, corso Garibaldi 104, tel. 02.33.404.307, dal 14 al 19 aprile, ore 10-20. 10 - IRONICO Negli spazi della Galleria Luisa Delle Piane, sempre attenta alle ultime novità, vanno in scena le creazioni «verdi» della designer francese Matali Crasset, riconosciuta come una delle firme più innovative e ironiche del nuovo design. Garden Party: Galleria Luisa Delle Piane, via Giusti 24, tel. 02.33.19.680, dal 14 al 30 aprile, ore 10.30-13, 15.30-19.30, chiuso domenica e lunedì mattina.

Bona Clara

Pagina 009/011

(14 aprile 2004) - Vivi Milano